



# Or.S.A. TPL

**Organizzazione sindacati autonomi e di base**  
**SEGRETERIA PROVINCIALE ROMA TPL**

Via di Porta S. Lorenzo, 8 - 00185 Roma 06/491220 Fax 06/47307679

Email: [trasportiroma@sindacatoorsa.it](mailto:trasportiroma@sindacatoorsa.it)

Settore Autoferrotranvieri di Roma e Lazio

Roma li, 19/12/13  
Prot. N°64/SP RM/13

**ATAC S.p.A.**  
**Area Risorse Umane e Relazioni Industriali**  
**p.c. Prefetto di Roma**  
**p.c. Ministero Infrastruttura e dei Trasporti**  
**p.c. Commissione di Garanzia dell'attuazione della**  
**Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali**  
**p.c. Comune di Roma**  
**Assessorato alla Mobilità e ai Trasporti**

## **OGGETTO: diffida di comportamenti antisindacali**

La segreteria provinciale di Roma dell'O.S. Or.S.A. Tpl ha rilevato che la Codesta Azienda, in occasione dello sciopero indetto dalla segreteria provinciale Or.s.a. TPL in data 03/12/2013, ha operato condotte non solo chiaramente antisindacali, poiché mirate a limitare la libertà di sciopero, ma anche tali da minare la sicurezza dei lavoratori e degli utenti dei passeggeri dei servizi metro ferroviari.

A tale specifico riguardo, si elencano di seguito e dettagliatamente le condotte dalla scrivente ritenute antisindacali e illegittime:

- impiego di personale inquadrato in altre mansioni in interferenza e sostituzione degli operatori di stazione. Il personale appartenente alle direzioni "Tutela vigilanza e sicurezza" e "Customer care" comandato allo svolgimento di tali mansioni durante lo sciopero, attraverso un modulo segnalava alle proprie direzioni guasti, anomalie e stato degli impianti di traslazione, tutti compiti per i quali non è qualificato e costituenti chiara prerogativa degli operatori di stazione. Tale personale risulta infatti inquadrato con profili professionali superiori e totalmente estranei alle prestazioni svolte durante il periodo di sciopero dello straordinario dal 28/11/2013 al 08/12/2013.

- in data 03/12/2013 dalle ore 20:30 lo sciopero degli operatori di stazione ha avuto un'adesione tale da non consentire la copertura di nessuna stazione in linea A e di sole 4 stazioni in linea B, la direzione di esercizio metro ferroviario, tuttavia, non ha ritenuto tuttavia di sospendere il servizio passeggeri neanche nelle stazioni che sono aperte in deroga al D.M. 11/01/1988 e che perciò necessitano non già di una, ma almeno di due figure professionali formate per lavorare in luoghi, come le predette stazioni, con rischio incendio alto. Inoltre, la totale assenza degli operatori di stazione determinava, su tutta la linea, la totale inapplicabilità dei "piani di emergenza ed evacuazione" emanati dall'azienda nel dicembre 2011 in applicazione delle prescrizioni delle normative vigenti.

Nonostante quindi il vincolo assoluto dei predetti piani, posti a tutela precipua dell'incolumità di quanti, lavoratori e utenti, abbiano a transitare nelle stazioni e gallerie di riferimento, del tutto incredibilmente l'Atac s.p.a. sceglieva di non chiudere le stazioni al servizio viaggiatori, al solo scopo – evidentemente – di limitare gli effetti di uno sciopero regolarmente proclamato.

Rispetto a tale contegno, non solo chiediamo formalmente tutte le spiegazioni e chiarimenti del caso – avvalendoci delle nostre prerogative di informazione – ma essendo presumibile che esso abbia a reiterarsi, diffidiamo sin d'ora Codesta Azienda a ripeterlo, riservandoci comunque sin d'ora di agire presso ogni più opportuna sede a tutela delle nostre prerogative sindacali nonché di segnalare presso tutte le autorità competenti, anche in sede penale, i dedotti comportamenti in quanto gravemente lesivi del bene sicurezza.

Distinti saluti

per la Segreteria Provinciale Roma Or.S.A. TPL  
Giuseppe Ricciardelli